

Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1821/X FEB/18

Prot. N°416 del 29-10-2018

Al Vice Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Gianpiero ZINZI, recante: <<Incendio presso l'impianto di trattamento rifiuti gestito dalla Ditta LEA Srl all'interno dell'agglomerato Industriale A.S.I. in località Ceraso a Marcianise (CE)>>.

PREMESSO CHE

All'alba del 26 ottobre u.s. nella zona industriale di Marcianise è scoppiato un incendio nel capannone della LEA S.R.L., un impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi e non, che risulta autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.

CONSIDERATO CHE

L'autorizzazione all'esercizio era stata rilasciata dalla Regione con D.D. n.25 del 23/02/2015, pubblicata sul BURC n.14 del 02/03/2015, in favore della Ditta ECOLOGIA IAVAZZI Srl, fino al 20/01/2024, per un massimo di 177.440 tonn./anno (di cui tonn. 168.260 di rifiuti non pericolosi e tonn. 9.180 di rifiuti pericolosi);

Si tratta di un impianto di dimensioni notevoli, realizzato in un'area sensibile, sulla quale era già stato riscontrato il superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione), per alcuni parametri delle acque sotterranee e per le quali il Gestore, in fase di autorizzazione *de qua*, era stato incaricato di garantire la messa in sicurezza della falda, nonché di monitorare e trattare alcuni campioni di acque.

RILEVATO CHE

Successivamente, la Ditta L.E.A. Srl, con sede legale in Avellino (AV) alla via Campane 30, IL 31 maggio 2017 aveva presentato istanza di voltura delle autorizzazioni rilasciate alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI S.r.l., a seguito di "Affitto di ramo d'azienda";

Con D.D. n. 39 del 12 luglio 2017, pubblicata sul BURC n. 56 del 17 luglio 2017, la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta, ha volturato le Autorizzazioni medesime sulla base di una garanzia fideiussoria di €190.035 a copertura di eventuali danni all'ambiente che avrebbero potuto determinarsi nell'esercizio dell'attività, e con scadenza al 05/02/2026, confermando tutte le condizioni e le prescrizioni in capo al nuovo Gestore.

PRESO ATTO CHE

Il 10 luglio 2018 la Ditta lavazzi Ecologia Srl ha segnalato al Sindaco di Marcianise molteplici e gravissime violazioni delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, chiedendo contestualmente l'emissione di un'Ordinanza "contingibile e urgente" di cessazione delle attività, ai sensi dell'art.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N°416 del 29-10-2018

**Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio**

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «**Incendio presso l'Impianto di trattamento rifiuti gestito dalla Ditta LEA Srl all'interno dell'agglomerato Industriale A.S.I. in località Ceraso a Marciianise (CE)**».

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale
della Campania

54, comma 4 del TUEL, nonché di **rimozione immediata dei rifiuti** da parte del Gestore dell'impianto, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 152/06;

Il 12 luglio 2018, anche a seguito di nuovo sopralluogo dei Vigili del Fuoco, il Sindaco *p.t.* ha firmato un'Ordinanza che stabiliva *«la sospensione con effetto immediato dell'attività e la conseguente chiusura al pubblico della Ditta LEA Srl»*;

Il 12 ottobre 2018, su mandato della Procura della Repubblica, **l'impianto è stato posto sotto sequestro** a seguito di un intervento della Guardia di Finanza.

EVIDENZIATO CHE

Lo stoccaggio di grandi quantitativi di rifiuti **in mancanza di vigilanza attiva del sito** e, quindi, senza la possibilità di attivare i meccanismi previsti dal Piano antincendio, è un enorme rischio del quale non si può non avere contezza.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Vice Presidente della Giunta Regionale per sapere chi fosse predisposto alla Vigilanza del sito, se fosse stato già avviato il procedimento di revoca dell'Autorizzazione e quali iniziative fossero state messe in campo a seguito del fermo dell'impianto, dinanzi a una situazione di evidente pericolo, tanto per la popolazione quanto per la qualità delle matrici ambientali dell'intero comprensorio, attese le dimensioni dell'impianto.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

